

# INDICE

Introduzione	7
Il mistero della casetta rossa	9
Un bambino troppo sensibile	19
Una sorpresa fredda come il ghiaccio	29
Folletti in fuga	37
Guai allo zoo	43
I fantastici luoghi dei sogni	49
Gaietto e il segreto della felicità	71
L'incredibile scoperta di Tremolino	77
Casetta dolce casetta	85
Un meraviglioso lavoro di squadra	91
Ascolto, coloro e disegno con i folletti del cuore	99

# INTRODUZIONE

Ti succede mai di sentirti così felice da metterti a cantare e saltare sul letto anche se è mezzanotte e la tua mamma urla che i vicini stanno dormendo? E allora ti verrebbe da dire: «Ma mamma! Se urli così tanto, sarai tu a svegliare i vicini!».

Peccato, però, che quasi tutte le mamme credono di avere sempre ragione...

Oppure, ti capita di sentirti così triste da scoppiare a piangere anche se proprio non vorresti farlo?

Eh già, sai bene che presto arriverà qualcuno a dirti: «Non devi piangere! Ormai sei grande!». Scommetto che te lo dicevano già quando avevi due anni e, forse, anche prima. Beh, che vuoi farci? Noi grandi siamo fatti così! Scusaci! Capita anche a me di dire queste cose ai miei bimbi, anche se so che non dovrei...

Al piccolo Tommy, il bambino che incontrerai in questa fiaba, queste cose sono capitate un sacco di volte e così si è messo in testa una certa idea...

In questa storia, però, non c'è solo Tommy. Ci sono anche altri personaggi e, in particolare, sei simpatici e buffi folletti che ti faranno ridere e ti faranno volare con la fantasia verso luoghi strani e divertenti.

«Ma cosa c'entrano i folletti con Tommy?» dirai tu.

Questo tocca a te scoprirlo! Alla fine della storia troverai anche tante pagine in cui potrai disegnare e colorare. Ma le sorprese non finiscono qui! Insieme al libro c'è un bel CD, grazie al quale potrai ascoltare e riascoltare la fiaba tutte le volte che vorrai e troverai anche tante canzoncine divertenti e facili da imparare.

Bene! Non voglio aggiungere altro... Entra nella storia e, insieme ai personaggi del libro, vivrai una fantastica avventura. Fai presto però... Quei folletti birichini sono impazienti di farsi conoscere e sperano di diventare i tuoi amici del cuore!

Buon divertimento!

IL MISTERO  
DELLA  
CASETTA  
ROSSA



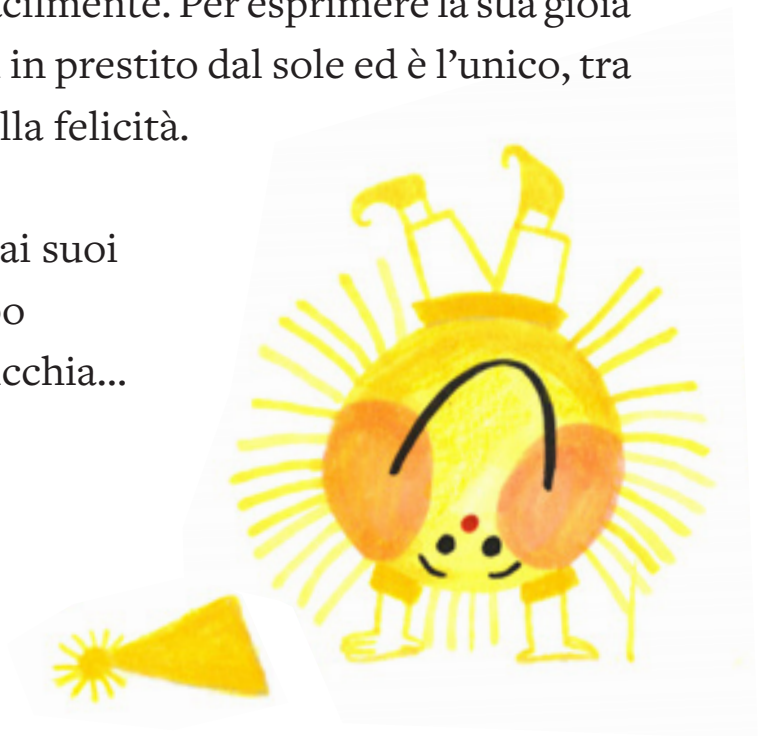


ASCOLTA LA TRACCIA 1 SUL CD AUDIO  
OPPURE INQUADRA IL QR CODE

In un luogo segretissimo e dentro una casetta tutta rossa, vivono sei minuscoli folletti. Hanno nomi molto buffi e caratteri così tanto diversi uno dall'altro che è difficile immaginare come possano andare d'accordo. Eppure, tra loro c'è una speciale armonia che ha qualcosa di magico...

Gaietto è il più allegro e sorridente di tutti, sa sempre trovare il lato buono delle cose e si entusiasma facilmente. Per esprimere la sua gioia di vivere, si veste con i colori presi in prestito dal sole ed è l'unico, tra i folletti, a conoscere il segreto della felicità.

Ha provato tante volte a rivelarlo ai suoi amici, ma loro sono sempre troppo occupati per dargli ascolto. Accipicchia... Questo è un vero peccato!



# BORGOFELICE

A testa bassa e con gli occhi lucidi per il dispiacere di aver lasciato i suoi amici, Lacrimoso raggiunge Borgofelice, il paese dove non esiste la tristezza.

È un antico paesino circondato da alte mura di pietra e per entrare si deve attraversare un arco, ma due guardie lo bloccano: «Con quella faccia che hai non possiamo farti passare!» gli dicono «Per entrare qui devi sorridere!».



Lacrimoso ci prova, ma le guardie scuotono la testa. «No! No!» urlano «Così non va bene, il tuo sorriso dura troppo poco!».

Il folletto allora ci riprova tante volte fino a quando riesce a farlo durare un po' di più e a convincere le guardie a lasciarlo passare. Prima però gli mostrano una lista di regole che dovrà rispettare.

Lacrimoso legge la lista e scopre che a Borgofelice:

- è vietato piangere
- è vietato soffrire
- è vietato lamentarsi
- è vietato ammalarsi.

I Feliciotti, gli abitanti di Borgofelice, sono tutti riuniti in piazza per una delle tantissime feste che ogni giorno organizzano. Lacrimoso balla, canta per un po' insieme a loro, ma dopo è curioso di scoprire il resto del paese e si incammina nelle viuzze deserte.



A un tratto, sente dei lamenti che provengono dallo scantinato di un palazzo... Sbircia attraverso le grate e vede un vecchio Feliciotto disteso su un pagliaio. Ha la pelle macchiata da tanti puntini rossi ed è tutto sudato. La porta è socchiusa, allora entra...

«Ma tu stai soffrendo!» esclama il folletto «Ho sentito che ti lamenti, ma in questo paese non è vietato farlo?».



«Sì, sì, è così,» risponde il vecchio «ed è per questo che tutti mi evitano. Tempo fa sono andato via da qui e durante quel viaggio mi sono ammalato... Poi, quando sono tornato e la mia famiglia l'ha scoperto, mi ha cacciato da casa. Tutti si vergognano di me e si comportano come se non esistessi. Non c'è nessuno che vuole aiutarmi a guarire perché in questo paese non ci sono le malattie e, dunque, neanche le medicine».

«Non preoccuparti,» dice il folletto «ti aiuterò io, troverò quello che ti serve per guarire e poi tornerò da te». Lacrimoso, che ha ormai imparato a fare un finto sorriso, esce da Borgofelice, trova le medicine di cui il vecchio ha bisogno e poi torna e rimane a prendersi cura di lui fin quando, finalmente, guarisce.

Decide allora di andar via, non sopporta più di vivere in un posto in cui tutti sono indifferenti al dolore. Saluta con un abbraccio il suo vecchio amico, hanno entrambi le lacrime agli occhi ma si sforzano di trattenerle... A Borgofelice è vietato piangere!

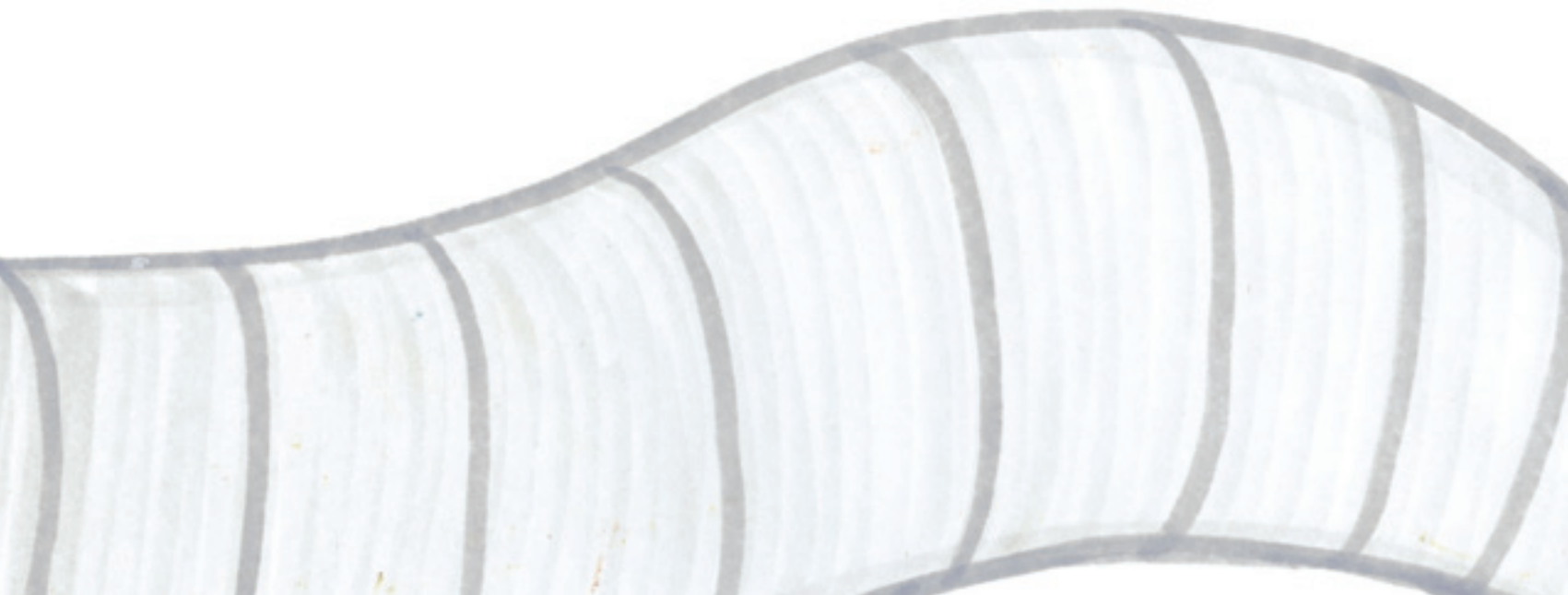
# CONTROLLOPOLI

Quando Sputacchione arriva nei pressi di Controllopoli, scopre che si tratta di una città sotterranea: per entrare bisogna scivolare attraverso un tunnel e proprio lì davanti c'è un cartello con la scritta: «È vietato l'ingresso agli animali, ai bambini e a chiunque possa sporcare». «Benone!» pensa il folletto «Questa è la città più pulita del mondo, è proprio il posto che fa per me!». Si lascia dunque andare nel tunnel e finalmente arriva nel cuore della città dei suoi sogni.



A Controllopoli vi abitano i Precisini. Sono tutti vestiti di bianco e, come Sputacchione, tengono molto alla pulizia e all'eleganza. Il folletto prende una camera in un lussuoso albergo ma, quando entra in bagno, scopre che non c'è il gabinetto: al suo posto c'è un telecomando. Allora schiaccia un pulsante e, dopo qualche secondo, si spalanca la finestra e arriva un gabinetto volante.

Più tardi, scopre che per la spazzatura si usa lo stesso sistema: cassonetti volanti possono essere chiamati con un tasto e poi ripartono per svuotarsi chissà dove...



A nessuno dei Precisini interessa sapere dove vanno a finire i loro rifiuti: a loro basta che vengano portati fuori dalla loro pulitissima città. Sputacchione si trova molto bene a Controllopoli, ma un giorno accade un imprevisto: un cucciolo di coniglio cade nel tunnel e arriva nel mezzo della città.

«Oh, che schifo!» gridano i Precisini «Potrebbe attaccarci le pulci!». Iniziano così a dargli la caccia e non ci son dubbi che vogliono ucciderlo.





Sputacchione è in difficoltà, finora ha sempre tenuto a distanza gli animali perché gli fanno una certa impressione, ma non ha mai pensato di far loro del male. Sente allora che deve fare qualcosa per impedire quella crudeltà. «Fermi tutti!» dice «Questo è il mio coniglietto! Ce ne andremo via insieme!» e con dolcezza invita il cucciolo a seguirlo.

Quando è finalmente fuori da Controllopoli insieme al coniglietto che ha salvato, riflette su una cosa importante: il più grande disgusto della sua vita l'ha provato per la cattività dei Precisini.

# GAIETTO

Mi chiamo Gaietto e sono un folletto,  
conosco il segreto della felicità.

Mi chiamo Gaietto e sono un folletto,  
io porto la gioia, porto l'amore e la felicità.

Sorrido sempre non mi arrabbio mai,  
mi piace stare lontano dai guai.

Porto la pace e la felicità,  
nel suo cuoricino ogni bambino questo lo sa.

*(per 2 volte)*

Questo lo sa... questo lo sa... questo lo sa...



ASCOLTA LA TRACCIA 13 SUL CD AUDIO  
OPPURE INQUADRA IL QR CODE

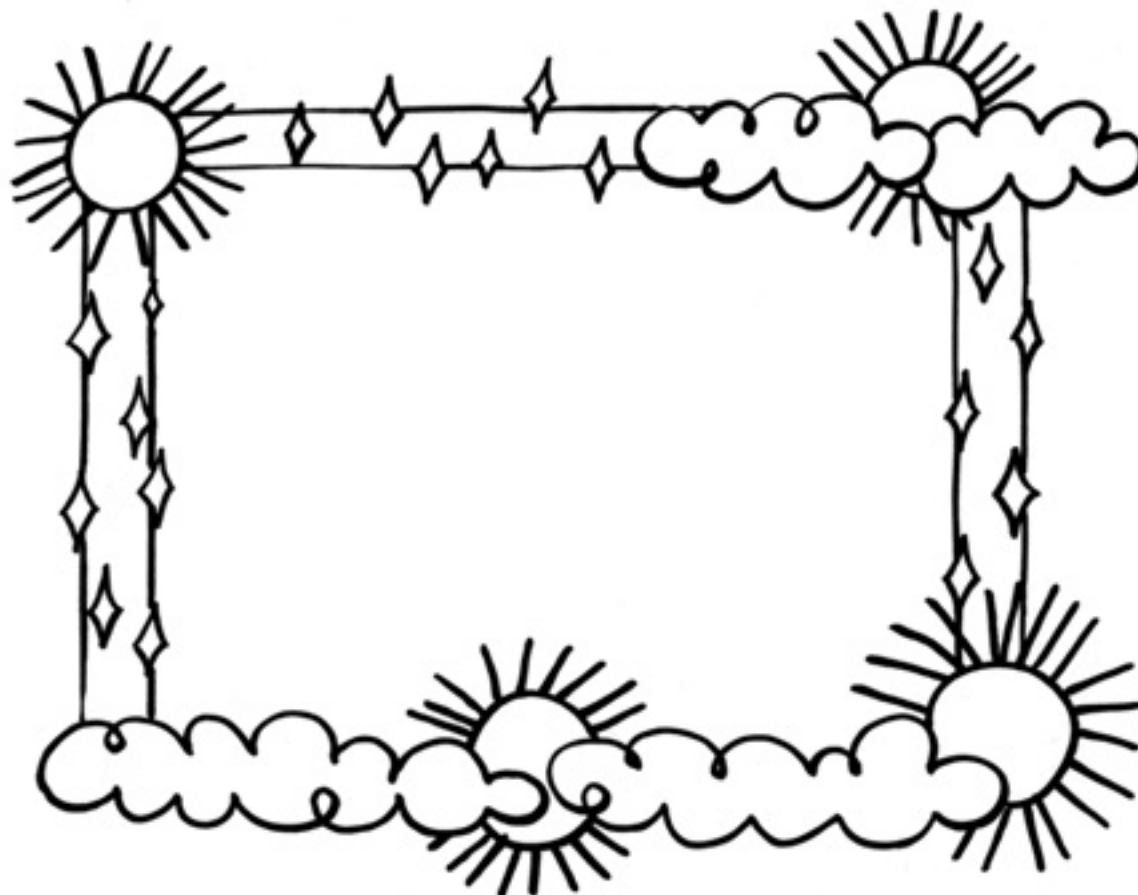
Colora il folletto Gaietto con i colori che preferisci.





Cosa ti fa sentire felice?

Disegnalo nella cornice *sorridente* e poi colora tutto!



# TREMOLINO

Il folletto Tremolino è proprio un gran fifone,  
basta un niente per farlo spaventar.

Il folletto Tremolino è simpatico e carino,  
batte i denti trrrrr trrrrr trrrrr.

Il folletto Tremolino è sempre molto attento.  
Soffia il vento: oh, mamma, che spavento!

Il folletto Tremolino è proprio un gran fifone,  
basta un niente per farlo spaventar,  
per farlo spaventar.

*(per 2 volte)*



ASCOLTA LA TRACCIA 14 SUL CD AUDIO  
OPPURE INQUADRA IL QR CODE